

REP. N. 14590

CONTRATTO DI APPALTO PUBBLICO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 PROVENIENTI DAGLI STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA E IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA. PROCEDURA N. 2899/AT/19 - LOTTO 1 - CIG 7975679A83 - CUP B89E19000680001.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di dicembre, in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me Dott. Eduardo Ascione, Dirigente Responsabile dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione in virtù del combinato disposto della D.G.R. n. 569 del 18/9/2018 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare recante norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta" e del DPGRC n. 68 dell'8.05.2018, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. 0770875 del 17/12/2019) si sono

costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (di seguito denominata R.S.B.), dott.ssa Lucia Pagnozzi, nata a \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 418 del 16/09/2015, del DPGR n. 224 del 06/11/2015 integrato con DPGR n. 246 del 4/12/2015 di istituzione della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB, del DPGR n. 56 del 03/03/2016, nonché del DPGR n. 37 dell'11/03/2019. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale, con nota prot n. 0760089 del 12/12/2019.

1) L'Associazione Temporanea di Imprese (in seguito denominata ATI) di cui è capogruppo mandataria la Società ENKI S.R.L.", codice fiscale, n. di iscrizione al Registro delle Imprese e partita iva 02545140168, in persona del Sig. Minini Costanzo, nato \_\_\_\_\_ in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rappresentante legale della impresa mandataria, domiciliato per la carica presso la sede legale avente sede in Milano, alla via Montefeltro n. 6.

Verificato che l'ATI è stata costituita il 4 dicembre 2019, con scrittura privata autenticata nelle firme, repertorio n. 172.915, raccolta n. 32.032, dal Dott. Alfonso Colombo, Notaio residente in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, dalle seguenti imprese:

1) "ENKI S.r.l.", (di seguito denominata impresa mandataria) con sede legale in Milano (MI), alla via Montefeltro n. 6.

2) “AD LOGISTICA srl” (di seguito denominata impresa mandante) con sede legale in Battipaglia (SA), in Via Spineta n. 47.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità della visura camerale del 5/9/2019, documento n. T 326715290 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che l'impresa mandataria è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano, Monza, Brianza, Lodi, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 8.6.2009, codice fiscale, n. di iscrizione al Registro delle Imprese e partita iva 02545140168 e R.E.A. n MI - 1754131.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità della visura camerale del 12/09/2019, documento n. T 327501614 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che l'impresa mandante è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 14.04.2015, codice fiscale, n. di iscrizione al Registro delle Imprese e partita iva 05369270656 e R.E.A. n SA - 440709.

Verificato dalla Struttura di Missione che l'impresa mandataria risulta iscritta in fase di “aggiornamento” nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) Prefettura di Milano - Sezione I “Trasporto di materiale a discarica per conto terzi” e Sezione II “Trasporto anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto terzi”.

Verificato dalla Struttura di Missione che l'impresa mandante ha presentato l'istanza per l'iscrizione in data 08/5/2019 nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) Prefettura di Salerno nelle seguenti: Sezione I “Trasporto di materiale a discarica per conto terzi”, Sezione II “Trasporto anche transfrontaliero e smaltimento di rifiuti conto terzi”, Sezione III “Estrazione,

fornitura e trasporto di terra e materiali inerti”, Sezione V “Noli a freddo di macchinari”, Sezione VII “Noli a caldo” e Sezione VIII “Autotrasporti per conto di terzi”.

Verificato che l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” (già Ufficio speciale “Grandi Opere” e così rinominato ai sensi dell’articolo 18 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16), ai sensi dell’art. 84 e segg. del D. Lgs. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii., ha richiesto con nota prot. PR MIUTG Ingresso 0217227 del 22/10/2019, l’informativa antimafia attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia per l’impresa mandataria.

Verificato, che l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” (già Ufficio speciale “Grandi Opere” e così rinominato ai sensi dell’articolo 18 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16), ai sensi dell’artt. 84 e segg. del D. Lgs. 159/2011 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii., ha richiesto con nota prot. PR SAUTG Ingresso 0134221 del 22/10/2019, l’informativa antimafia attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia per l’impresa mandante.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva rilasciato con prot. n. INPS 17831747 del 30/10/2019, con scadenza 27/02/2020, da cui risulta che l’impresa mandataria è in regola nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili.

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva rilasciato con prot. n. INAIL\_ 18853564 del 30/10/2019, con scadenza 27/02/2020, da cui risulta che l’impresa mandante è in regola nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili.

- Verificato dalla Struttura di Missione che per il presente contratto è stato redatto il DUVRI di cui all’art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 9.5.2008 e ss.mm. ii. Relativo

all’Impianto TMB - SP per Visciano (località Schiava) TUFINO(NA) - EER 19.12.12 documento che viene allegato al presente contratto al numero 1 - e che

pertanto gli oneri della sicurezza sono pari a Euro 7.160,40 (settemilacentosessanta/40), esclusa IVA, non soggetti a ribasso. Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con nota prot. n. 0615826 del 02/10/2018 è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dall'Ufficio Speciale Avvocatura e che, al riguardo, la Struttura di Missione dichiara che il presente contratto è stato reso conforme a tutti i rilievi resi con il predetto parere;
- con decreto n. 25 del 12/07/2019 della Struttura di Missione sono stati approvati gli atti di gara, tra cui lo schema del presente contratto, per l'aggiudicazione del "Servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto a destino in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti aventi codici CER 19.12.12 - CER 19.05.01 provenienti da stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti della Regione Campania. Procedura N. 2899/AT/19";
- che con decreto n. 28 del 05/10/2018 della Struttura di Missione è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- il bando di gara per la fornitura del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario nonché recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della regione Campania è stato pubblicato sulla GURI in data 22/07/2019/ n. 85 e sulla GUUE in data 16/07/2019 2019/S-135-332566;
- con decreto n. 357 del 21/10/2019 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" (già Ufficio speciale "Grandi Opere" e così rinominato ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16) la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva all'ATI;
- con nota prot. n. 0717278 del 26/11/2019 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" (già Ufficio speciale "Grandi Opere" e così rinominato ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16), l'aggiudicazione

definitiva è divenuta efficace a seguito dei controlli circa la sussistenza in capo alle imprese costituenti l'ATI dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. già autocertificati in sede di offerta.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

#### Art. 1 - Valore delle Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto. La richiamata documentazione, conosciuta dai contraenti, è conservata presso gli uffici della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB della Giunta Regionale della Campania avente sede in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, nonché presso l'Unità Operativa Dirigenziale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, alla via Metastasio n. 25/29, Napoli.

Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione:

- allegato n. 1: Documento di valutazione dei rischi a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (artt. 17 e 28 del D. Lgs. 9 aprile 2018 n. 81 e ss.mm.ii.) - Impianto TMB - SP per Visciano (località Schiava) TUFINO(NA) - EER 19.12.12.

#### Art. 2 - Norme regolatrici dell'appalto ed interpretazione del contratto

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

- dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e la Società;
- dal Capitolato Speciale d'Appalto approvato con D.D. n. 25 del 12/07/2019 e dall'offerta presentata dall'ATI, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di

- contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”) coordinato con il D. Lgs. n. 56 del 17.04.2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016,n.50”;
  - dalle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all’art. 216 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
  - dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (“Norme in materia ambientale”) e ss.mm.ii.;
  - dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.;
  - dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;
  - dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
  - dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 217 del 17/12/2010;
  - dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136”;
  - dal Protocollo di azione, vigilanza collaborativa con la Regione Campania sottoscritto in data 15 ottobre 2015 con l’ANAC.

L’interpretazione delle clausole contrattuali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto.

#### Art. 3 - Consenso e oggetto

Con la sottoscrizione del presente contratto la Regione affida all’ATI, che accetta, il servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto a destino in

ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti aventi codici EER 19.12.12. provenienti da stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti della Regione Campania.

#### Art. 4 - Descrizione delle attività

Le attività oggetto del contratto di appalto del servizio di cui all'art.3, fermo restando le indicazioni analiticamente riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, sono così sommariamente indicate:

- caricamento dei rifiuti in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione negli STIR. Le attività di prelievo dagli STIR dovranno essere condotte in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione degli stessi. A tale scopo, l'ATI dovrà definire un'attenta organizzazione delle aree e dei percorsi di accesso di intesa con la società provinciale gestore degli impianti e con la Regione. Le attività di prelievo dei rifiuti stoccati all'interno degli STIR dovranno essere condotte in modo da limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento.
- verifica della quantità dei rifiuti prelevati a cura dell'ATI che assume, altresì, l'obbligo di effettuare ulteriore determinazione del peso dei carichi a destino per ogni viaggio effettuato. Fermo restando che il peso dovrà verificarsi a destino, gli automezzi saranno pesati anche in partenza presso la pesa localizzata all'interno degli impianti STIR (art. 4 punti 4.5 e 4.6 del C.S.A.).La determinazione del peso dovrà essere effettuata tramite idoneo strumento metrico di pesatura, presente negli STIR, dotato di sistema di registrazione con riscontro cartaceo e con il sistema della doppia pesata, cercando di assicurare, invariato l'assetto del mezzo in entrata e in uscita dall'impianto di destinazione finale;



- trasporto dei rifiuti prelevati, dallo STIR di TUFINO (NA) all'impianto di destinazione;
- conferimento dei rifiuti identificati con EER 19.12.12, ai fini del recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e/o comunitario, nonché smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario;

#### Art. 5 - Decorrenza e durata del contratto

Il presente contratto produce i suoi effetti fra le parti a decorrere dalla data di stipula e le attività dovranno essere consegnate entro 15 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo il cronoprogramma e i flussi giornalieri presentati in fase di offerta. Il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere concluso entro la data indicata dall'ATI nell'offerta tempo presentata in sede di gara, pari a 119 giorni decorrenti dalla data di avvio di esecuzione del contratto.

#### Art. 6 - Oneri a carico dell'ATI

L'ATI è obbligato a rispettare il cronoprogramma con i flussi di smaltimento giornalieri dei rifiuti presentati in fase di offerta. In ogni caso, nel rispetto dei flussi giornalieri offerti, i quantitativi dei rifiuti potranno anche essere inferiori a quelli stimati in fase di gara e quindi l'appalto concludersi in anticipo rispetto al tempo offerto. E', comunque, obbligo dell'ATI assicurare il servizio di smaltimento con continuità e senza interruzioni nel rispetto dei flussi giornalieri indicati nell'offerta.

L'ATI dovrà adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro del proprio personale e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare, l'ATI assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. sul miglioramento della sicurezza e della salute dei

lavoratori sul luogo di lavoro.

#### Art. 7 - Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio

La Regione, per il tramite della Struttura di Missione, si riserva la facoltà di disporre, ai sensi dell'art.15.3 del C.S.A. in ogni tempo e a sua discrezione, ispezioni e controlli al fine di verificare l'esatto adempimento delle prestazioni dedotte in appalto.

#### Art. 8 – Corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo del presente contratto è pari a Euro 2.003.823,80 (Euro duemilionitremilaottocentoventitrè/80), più oneri della sicurezza pari a Euro 7.160,40 (Euro settemilacentosessanta/40) oltre IVA, non soggetti a ribasso.

La spesa derivante dal presente contratto è finanziata con le risorse del FSC 2014/2020, cap. U02940, Missione 09 Programma 09 Titolo 2 e Macroaggregato U.2.02.01.09.999 del bilancio Gestionale della Regione, annualità 2019.

L'erogazione del corrispettivo sarà disposta secondo le modalità di cui all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto. Nello specifico la fattura dovrà essere intestata alla Regione Campania-Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 *bis* del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'ATI.

Ai sensi della circolare prot. n. 565937 del 10/9/2018 della D.G. Risorse finanziarie e come previsto dall'art. 7 dell'Atto Notarile di raggruppamento presentato dall'ATI la liquidazione verrà disposta a favore della mandataria che provvederà alla successiva ripartizione in rapporto ai servizi svolti ed al regolamento interno di mandato sottoscritto tra le imprese del raggruppamento.

I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali, esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato ai sensi della L. n.136/10 e

ss. mm. ii. Ai sensi dell'art. 103 comma 6 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'ATI del servizio, di una cauzione o di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità del servizio e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso. Essendo l'appalto di cui al presente contratto finanziato a valere sulle risorse FSC 2014/2020, sul valore del contratto di appalto verrà corrisposta l'anticipazione del prezzo, pari al 10% dell'importo contrattuale entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni e previa presentazione di apposita garanzia resa ai sensi dell'art 35 comma 18 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. La contabilizzazione del servizio avverrà tramite stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'ATI fra la pesata a destino e quella di allontanamento.

Il pagamento delle fatture verrà effettuato sulla base dell'effettivo avvio a recupero o smaltimento di almeno 2.000 tonnellate di rifiuto.

#### Art. 9 – Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art.105 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

#### Art. 10 - Cessione del contratto

Con la sola eccezione dell'ipotesi previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il credito o il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. La risoluzione del contratto avverrà a norma dell'art. 17 del

C.S.A.

Art. 11 - Penali

In caso di inesatto, carente o impreciso adempimento delle prestazioni scaturenti dal presente contratto si rinvia a quanto disciplinato dall'art. 14 del C.S.A. In particolare, si applicheranno le seguenti penali:

- in caso di mancato avvio del servizio entro i termini stabiliti, ferma restando la facoltà della Regione di risolvere il contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'ATI oltre all'obbligo di aumentare, nel termine stabilito dal RUP, il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere così da rispettare il termine di ultimazione dell'appalto indicato nell'offerta, è tenuto al pagamento di una specifica penalità pari al 2,5 % dell'importo complessivo del contratto; qualora l'ATI avvii l'attività di rimozione dei rifiuti con un ritardo, rispetto al termine di 21 giorni dalla sottoscrizione del contratto, superiore a 7 giorni, la Struttura di Missione procederà alla risoluzione del contratto, con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora così come previsto dal successivo art. 12 del presente contratto;
- in caso di scostamenti in diminuzione del quantitativo giornaliero dei rifiuti da rimuovere indicati nell'offerta, è consentito all'ATI nell'ambito della settimana - o il primo giorno della settimana successiva se lo scostamento è avvenuto il venerdì o il sabato - di eliminare tale scostamento aumentando il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere. In caso contrario sarà applicata una penale pari al 5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- in caso di parziale o totale inadempimento degli altri obblighi prescritti nel C.S.A., ferma restando la facoltà della Regione di risolvere il contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'ATI, oltre all'obbligo di adottare i provvedimenti richiesti dal RUP nel termine da questi prescritto e di pagare gli eventuali maggiori danni subiti dalla Regione, è tenuto al pagamento di una penalità variabile da determinarsi dal R.U.P., tra l'1,00‰ e il 2,5% dell'importo

contrattuale, a seconda della gravità dell'inadempimento e del mancato e/o tardivo adempimento.

L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza e l'ATI avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 5 giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

In ogni caso, l'applicazione delle penali previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Regione Campania a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni derivanti dalle inadempienze dell'ATI.

#### Art. 12 - Clausola risolutiva espressa

Le fattispecie di inadempimento previste dall'art. 17 del C.S.A. determinano la risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. In particolare la Regione Campania –Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B. procederà alla risoluzione del contratto, con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi:

- qualora l'ATI avvii l'attività di rimozione dei rifiuti con un ritardo, rispetto al termine di 21 giorni dalla sottoscrizione del contratto, superiore a 7 giorni;
- qualora venga accertata da parte della Struttura di Missione o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'ATI verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti assicurativi. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte dell'ATI, del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 207/2010;
- qualora venga accertata da parte della Struttura di Missione la cessione

del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'ATI in violazione di quanto previsto degli artt. 15 e 17 del C.S.A.;

- per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per più di 48 ore;
- in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- qualora a carico dell'ATI venga adottata una misura interdittiva dell'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia positiva;
- in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. n. 445/2000;
- qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L.n.136/10 e ss.mm.ii.;
- qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.;
- qualora venga disposta, nei confronti del rappresentante legale o amministratore unico o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria con funzioni specifiche relative alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt.317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.

Nelle predette ipotesi, la Struttura di Missione, darà comunicazione all'ATI della volontà di avvalersi della presente clausola contrattuale a mezzo posta elettronica certificata ovvero a mezzo atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge ed incamererà la cauzione a titolo di risarcimento danni. La Regione potrà

appaltare il servizio di che trattasi in danno e a spese dell'ATI, ivi compreso l'addebito del maggior costo di affidamento. Resta salvo l'ulteriore diritto della Regione a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni derivanti dalla inadempienza dell'ATI.

#### Art. 13 – Garanzia definitiva

La Regione dà atto che l'ATI ha prestato la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, così come modificato con D.Lgs n.56/2017, sotto forma di cauzione/polizza fidejussoria del 6 novembre 2019 n. 10031010000424, stipulata con BENE ASSICURAZIONI per un importo pari a Euro 80.439,37 (euro ottantamilaquattrocentotrentanove/37), pari al 4% del corrispettivo fissato dal contratto. L'importo della garanzia è ridotto, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. in quanto le Società componenti l'ATI sono in possesso delle certificazioni: ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'ATI rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La Regione ha il diritto di valersi della garanzia definitiva nei casi previsti dal co.2 dell'art.103 su citato.

L'ATI dovrà reintegrare la garanzia medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento nel limite massimo dell'80 per cento dell'importo garantito di €. 80.439,37 (euro ottantamilaquattrocentotrentanove/37)

L'ammontare residuo verrà svincolato automaticamente dopo l'emissione del

certificato di verifica della conformità del servizio, con la consegna all'istituto garante da parte dell'ATI del citato certificato. Tale certificato verrà rilasciato, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

#### Art. 14 - Domicilio della Società

A tutti gli effetti del presente contratto, l'ATI elegge domicilio presso la sede legale già dichiarata nel presente contratto.

#### Art. 15 - Autorizzazione al trattamento dati personali

L'ATI autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine l'ATI dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

#### Art. 16 – Responsabile dei dati personali.

Qualora dall'esecuzione del presente contratto discenda l'affidamento dalla Regione all'ATI della gestione e del trattamento di dati personali di cui essa sia titolare, le parti si obbligano a disciplinare i reciproci rapporti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, mediante la sottoscrizione un apposito contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la



materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento.

#### Art. 17 - Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 L. n. 136/2010

L'ATI si obbliga al rispetto di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e s. m. i. L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex L. n.136/2010 e s.m.i. costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, l'ATI prende atto del seguente CIG n. 7975679A83 - CUP B89E19000680001.

A tal fine la Struttura di Missione ha attestato con nota prot. n. 0640969 del 24/10/2019 che l'ATI ha comunicato il conto corrente sul quale avverranno i pagamenti e i soggetti delegati ad operare sull'indicato conto corrente.

#### Art. 18 - Protocollo di legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente pro tempore, in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportate.

#### Art. 19 - Clausola di manleva

L'ATI si obbliga a manlevare la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del presente contratto.

#### Art. 20 - Responsabilità e polizza assicurativa

L'ATI è obbligato, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, ad adottare i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l'incolumità dei terzi che del proprio personale e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

L'ATI è responsabile in sede civile per eventuali danni causati a persone o a

cose, nel corso dell'esecuzione dell'appalto e in dipendenza di esso. Dalla suddetta responsabilità s'intende sollevata la Regione e il suo personale.

L'ATI ha stipulato idonea polizza assicurativa RC – Terzi – Dipendenti – Prodotti con Lloyds n. A7LIA01642K-LB del 23/11/2018 con scadenza 18/11/2020.

#### ART. 21 - Recesso

La Regione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'ATI a mezzo pec o con lettera raccomandata A/R. Dalla data di efficacia del recesso, l'ATI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, con l'adozione delle opportune cautele finalizzate a non produrre danni alla Regione e a terzi.

All'ATI spetterà esclusivamente un compenso pari all'attività effettivamente svolta sino al momento dell'intervenuto recesso, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti, e di eventuali penali. Nel caso in cui i suddetti costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'Aggiudicatario competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo. In ogni caso l'ATI rinuncia espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

#### Art. 22 - Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto sarà competente territorialmente, in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale.

E' esclusa la competenza arbitrale.

#### Art. 23 - Estensione e variazione del servizio

Qualora si rendesse necessario, l'ATI sarà tenuto, su richiesta della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., alla diminuzione o all'aumento

quantitativo del servizio con proporzionale variazione del corrispettivo pattuito, entro il limite di 1/5 del corrispettivo medesimo, senza avanzare pretese per indennizzi o compensi particolari. Ai sensi dell'art 106 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. l'ATI non può di propria iniziativa, salvo autorizzazione scritta da parte della Regione, introdurre variazioni o addizioni ai servizi assunti rispetto alle previsioni del Capitolato Speciale d'Appalto.

#### Art. 24 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia al C.S.A., alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

#### Art. 25 - Codice di Comportamento

L'ATI si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

#### Art. 26 - Clausola Antipantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, l'ATI dichiara:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'ATI e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'ATI che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

#### Art. 27 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'ATI le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione dell'allegato per il quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. L'allegato è conservato agli atti dell'Ufficio "Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale". Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da ventuno pagine, di cui venti per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell'amministrazione digitale. Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che,

riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

5 13  
1



# Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze

Art. 26, D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81



## ATTIVITÀ

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA

## SITO PRODUTTIVO

**I - EcoAmbiente Salerno S.p.A.**

Impianto TMB, Via Bosco II, SP 195 – Battipaglia (SA)

**II – S.A.P. NA. S.p.A.**

Impianto TMB, SP per Visciano, loc. schiava – Tufino (NA)

**SOMMARIO**

<b>1. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO</b>	<b>2</b>
<b>2. DITTA APPALTATRICE</b>	<b>2</b>
<b>3. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>4. SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SITO PRODUTTIVO</b>	<b>5</b>
<b>5. SEZIONE 2 – INFORMAZIONI DITTA APPALTATRICE</b>	<b>5</b>
<b>6. SEZIONE 3 – COORDINAMENTO</b>	<b>6</b>
<b>7. SEZIONE 4 – VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI</b>	<b>6</b>
<b>8. SEZIONE 5 – NORME COMPORTAMENTALI</b>	<b>7</b>
<b>9. SEZIONE 6 – RISCHI, PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>9</b>
<b>10. SEZIONE 7 – COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA</b>	<b>11</b>
<b>11. SEZIONE 8 – EVACUAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>12. SEZIONE 9 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI</b>	<b>11</b>
12.1 DISPOSIZIONE 1	11
12.2 DISPOSIZIONE 2	12
12.3 DISPOSIZIONE 3	12
<b>13. SEZIONE 10 – DISPOSIZIONI OPERATORI STRUTTURA</b>	<b>12</b>
<b>14. SEZIONE 11 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA</b>	<b>12</b>
<b>15. SEZIONE 12 – ADEMPIMENTI</b>	<b>13</b>
<b>16. SEZIONE 13 – IMPLEMENTAZIONE</b>	<b>13</b>
<b>17. SEZIONE 14 – ONERI PER LA SICUREZZA</b>	<b>13</b>

**1. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato redatto, ai sensi dell'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008 n. 81, in data 25.09.2018.

**STAZIONE APPALTANTE**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	REGIONE CAMPANIA Codice Fiscale 800.119.906.39 Sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
<b>Il RUP</b>	Ing. Antonio De Falco

Il RUP

---

Napoli, 06/09/2018

**2. DITTA APPALTATRICE**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>RECAPITI</b>	
<b>IL TITOLARE (Nominativo)</b>	

Per approvazione dei contenuti,

<b>DATA</b>	
<b>FIRMA</b>	



### 3. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del DLgs 81/08, art 26, comma 3, secondo il quale il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad IMPRESA o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il contratto che verrà stipulato con la ditta esecutrice dei lavori avrà una durata massima di 4 mesi.

#### **Ferme restando le disposizioni di cui al comma 1, art 26, DLgs 81/08:**

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'IMPRESA o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
  1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
  2. acquisizione dell'autocertificazione dell'IMPRESA o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

#### **e comma 2, art 26 DLgs 81/08:**

Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata



dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

## ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

- 1 Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera
- 2 Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria
- 3 Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti
- 4 Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione
- 5 Lavori che espongono a un rischio di annegamento
- 6 Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie
- 7 Lavori subacquei con respiratori
- 8 Lavori in cassoni ad aria compressa
- 9 Lavori comportanti l'impiego di esplosivi
- 10 Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti

**4. SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SITO PRODUTTIVO**

Nella tabella successiva vengono riassunti i dati identificativi del sito produttivo presso il quale verranno effettuate le attività lavorative di raccolta rifiuti e successivo trasporto a impianti autorizzati.

Per lo svolgimento delle attività lavorative l'impresa dovrà utilizzare personale, attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione.

L'accesso di personale e mezzi dovrà essere preventivamente concordato e la registrazione, all'ingresso e all'uscita dallo stabilimento, dovranno avvenire per ogni giornata lavorativa.

**SITO PRODUTTIVO 1**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	ECOAMBIENTESALERNO in liquidazione S.p.A.
<b>SEDE LEGALE</b>	Via San Leonardo, snc – 84131 Salerno
<b>LAVORAZIONI</b>	Trattamento meccanico e biologico di rifiuti urbani indifferenziati
<b>SITI OPERATIVI</b>	Via Bosco II, SP 195 – Battipaglia (SA)
<b>GIORNI LAVORATIVI</b>	Da lunedì a sabato
<b>ORARIO</b>	06,00 – 18,00
<b>RECAPITI</b>	Tel. 0828/318039 – Fax 0828/318045

**SITO PRODUTTIVO 2**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	S.A.P. NA. S.p.A.
<b>SEDE LEGALE</b>	Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli
<b>LAVORAZIONI</b>	Triturazione e vagliatura di rifiuti urbani indifferenziati
<b>SITI OPERATIVI</b>	S.P. per Visciano, loc. Schiava, Tufino (NA)
<b>GIORNI LAVORATIVI</b>	Da lunedì a sabato
<b>ORARIO</b>	06,00 – 18,00
<b>RECAPITI</b>	Tel. 0828/318039 – Fax 0828/318045

**5. SEZIONE 2 – INFORMAZIONI DITTA APPALTATRICE**

Nella tabella successiva vengono riassunti i dati identificativi del cantiere relativamente all'impresa appaltante e subappaltante, lavorazioni, aree, giorni ed orari dei lavori.

**IMPRESA APPALTATRICE**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>LAVORAZIONI</b>	Trasporto di rifiuti
<b>SITI OPERATIVI</b>	1 - 2
<b>AREA LAVORI</b>	Edifici stoccaggio rifiuti CER 191212 e 190501
<b>GIORNI LAVORATIVI</b>	Da Lunedì a Sabato
<b>N. UOMINI</b>	
<b>UOMINI/GIORNO</b>	

<b>DATA/ORARIO</b>	08,00 – 17,00
--------------------	---------------

### 6. SEZIONE 3 – COORDINAMENTO

Ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 DLgs 81/08 verranno individuati uno o più soggetti responsabili dell'attuazione.

<b>SITO PRODUTTIVO 1 - Via Bosco II, SP 195 – Battipaglia (SA)</b>
--

<b>Responsabile coordinamento</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Recapiti Telefonici/e-mail</b>
	RUP	Ing. Antonio De Falco
	Capo Impianto	Ing. Vincenzo Apicella
	RSPP	Dott. Pasquale Montefusco

<b>SITO PRODUTTIVO 2 - S.P. per Visciano, loc. Schiava, Tufino (NA)</b>
---

<b>Responsabile coordinamento</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Recapiti Telefonici/e-mail</b>
	RUP	Ing. Antonio De Falco
	Capo Impianto	Ing. Tommaso Scotti
	RSPP	Ing. Gennaro Lubrano

### 7. SEZIONE 4 – VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

È fatto obbligo della ditta committente, ai sensi e per effetto del DLgs 81/08, provvedere alla verifica documentale relativa ai requisiti di idoneità tecnico-professionale delle ditte incaricate delle attività. In particolare:

- Valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art 17 DLgs 81/08;
- Possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ovvero indicazione del nominativo del RSPP all'interno del DVR e relativa formazione attestante le capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32 D. Lgs 81/08;
- Nomina medico competente;
- Formazione e addestramento dei dipendenti in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa.

È fatto obbligo al personale dell'IMPRESA di indossare una divisa identificativa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente (art. 26, DLgs 81/08).

La ditta appaltatrice, come innanzi indicato, si impegna a partecipare ad eventuali momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti che impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad azioni di formazione congiunta.

## **8. SEZIONE 5 – NORME COMPORTAMENTALI**

L'ENTE, in ottemperanza al citato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'IMPRESA si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare, l'IMPRESA deve:

1. Adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ENTE;
2. Rispettare scrupolosamente le procedure interne dello Stabilimento e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
3. Fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella STRUTTURA e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti e il Responsabile, individuato nella sezione COORDINAMENTO, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare l'intervento;
- L'IMPRESA e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalla STRUTTURA durante l'espletamento del servizio.
- Il personale dell'IMPRESA, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della STRUTTURA:
  1. Deve essere in numero adeguato alla natura della fornitura e posa in opera;
  2. Deve indossare gli indumenti di lavoro;
  3. Deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 26, comma 8, DLgs 81/08;
  4. Non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
  5. Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
  6. Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
  7. Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;

8. Non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ENTE APPALTANTE;
9. In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze;
10. L'IMPRESA è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito della STRUTTURA";
11. L'IMPRESA è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ENTE APPALTANTE tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

L'IMPRESA è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

**Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:**

Obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

**Obbligo di rimozione rifiuti:**

Obbligo di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività previste e precisamente raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale, ai sensi del DLgs 152/06.

**Obbligo su utilizzo di macchine e attrezzature:**

Tutte le macchine, le attrezzature, i mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere di proprietà dell'IMPRESA.

E' fatto assoluto divieto al personale dell'IMPRESA di usare attrezzature della STRUTTURA, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori;

In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni dipartimentali, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del Responsabile della STRUTTURA o suo delegato; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'IMPRESA dovrà verificarne il perfetto stato e funzionamento e segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo. Il personale dell'IMPRESA dovrà risultare adeguatamente formato.



**9. SEZIONE 6 – RISCHI, PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Vengono di seguito riportati, per ogni tipologia di rischio, le relative misure di prevenzione da adottare:

<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
INCIDENTE TRA AUTOMEZZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento</li> <li>• Attenersi alle procedure interne di circolazione</li> <li>• Attendere alle indicazioni del personale addetto</li> </ul>
INVESTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento</li> <li>• Utilizzare percorsi pedonali e marciapiedi</li> <li>• Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico</li> <li>• Attendere alle indicazioni del personale addetto</li> </ul>
RIBALTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alla segnaletica verticale ed orizzontale presente nello stabilimento</li> <li>• Attenersi alle procedure interne di circolazione</li> <li>• Impiegare i mezzi secondo quanto previsto dai relativi manuali di utilizzo</li> <li>• Attendere alle indicazioni del personale addetto</li> <li>• Operare esclusivamente nelle aree indicate</li> </ul>
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare percorsi pedonali e marciapiedi</li> <li>• Attendere alle indicazioni del personale addetto</li> <li>• Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico</li> <li>• Utilizzare idonei DPI: calzature di sicurezza (EN 20345 CE) – requisito minimo S1P</li> </ul>
RISCHIO ELETTROCUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assoluto divieto di intervenire sulle apparecchiature in tensione</li> </ul>
RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di fumo in tutti i reparti</li> <li>• Divieto di utilizzo di fiamme libere</li> <li>• Non abbandonare il mezzo in moto</li> <li>• Attenersi alle procedure interne di circolazione</li> <li>• Operare esclusivamente nelle aree indicate</li> <li>• Verificare che l'automezzo disponga di idonei presidi antincendio (estintore)</li> </ul>
MOVIMENTAZIONE RIFIUTI: CADUTA MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attendere alle indicazioni del personale addetto</li> <li>• Operare esclusivamente nelle aree indicate</li> <li>• Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di</li> </ul>

	<p>carico e di attesa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non operare nel raggio di azione dei mezzi meccanici</li> </ul>
MACCHINE E ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressamente vietato utilizzare attrezzature di proprietà della STRUTTURA</li> </ul>
CADUTA DALL'ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare esclusivamente nelle aree indicate</li> <li>• Attendere alle indicazioni del personale addetto</li> <li>• Divieto assoluto di operare sulla sommità della cabina e del rimorchio senza utilizzo di DPI idonei (imbracatura di sicurezza)</li> </ul>
POLVERI, CHIMICO, BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare esclusivamente nelle aree indicate</li> <li>• Attendere alle indicazioni del personale addetto</li> <li>• Non abbandonare il mezzo in moto</li> <li>• Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico e di attesa</li> <li>• Divieto di consumare cibi e bevande durante le lavorazioni</li> <li>• Divieto di accesso alle aree di movimentazione</li> </ul>
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazzali esterni: Leq &lt; 80 dB(A)</li> <li>• Operare esclusivamente nelle aree indicate</li> <li>• Attendere alle indicazioni del personale addetto</li> <li>• Non abbandonare il mezzo in moto</li> </ul>

(\*) Allegato II viene riportato, per opportuna conoscenza, il PSS adottato.

#### RISCHI ORGANIZZATIVI

RISCHI PER LA SICUREZZA	MISURE DI PREVENZIONE
COORDINAMENTO	Riferirsi al Responsabile ENTE individuato nel "dettaglio di coordinamento". Rendere edotti i Responsabili delle attività per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie
	Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento.
	Rapportarsi con il Responsabile ENTE individuato nel dettaglio di coordinamento
RISPETTO DI PROCEDURE DI ACCESSO E DI LAVORO	Seguire le istruzioni del Responsabile ENTE individuato nel dettaglio di coordinamento che sovrintende le attività negli ambienti di intervento



SITUAZIONI DI EMERGENZA	Attendere le istruzioni del personale che sovrintende le attività
SERVIZI IGIENICI	È disponibile per le ditte un locale bagno dotato di lavabo, wc e acqua potabile

### 10. SEZIONE 7 – COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'IMPRESA deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nei reparti, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. E' doveroso:

- Non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile ENTE APPALTANTE individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- Non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

### 11. SEZIONE 8 – EVACUAZIONE

Il personale dell'IMPRESA deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- Asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- Seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- Non correre, spingere o gridare;
- Non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- Non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- Attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

### 12. SEZIONE 9 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

#### 12.1 DISPOSIZIONE 1

L'impresa, una volta all'interno della STRUTTURA, dovrà accedere a un'area riservata come descritta nella planimetria allegata al presente documento;

Tutte le operazioni di trasporto, carico e scarico dovranno essere effettuate con dipendenti e mezzi della IMPRESA, salvo diverse disposizioni e accordi;

È fatto obbligo all'IMPRESA di provvedere in proprio, previa informativa al Responsabile della STRUTTURA, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori dell'ENTE APPALTANTE, durante il trasporto di attrezzature, materiali, utensilerie e/o lo svolgimento della fornitura con posa in opera.

## 12.2 DISPOSIZIONE 2

I lavoratori dell'impresa, avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

## 12.3 DISPOSIZIONE 3

L'impresa, negli accessi alle aree per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati e, comunque, rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati e avendo cura di procedere con estrema cautela ed attenzione nel rispetto degli operatori, del patrimonio e dei mezzi di proprietà dell'ENTE APPALTANTE.

## 13. SEZIONE 10 – DISPOSIZIONI OPERATORI STRUTTURA

1. E' fatto divieto agli operatori di operare nelle aree dei lavori nel tempo di loro svolgimento e per tutto la durata delle operazioni. Eventuali attività di controllo e/o di verifica potranno essere predisposte dal Responsabile della STRUTTURA;
2. I movimenti degli automezzi nelle aree limitrofe a quella segnalata, dovranno essere improntati alla massima cautela e attenzione delle persone e attrezzi, mezzi e materiali usati dall'IMPRESA;
3. Il libero passaggio a piedi è interdetto nelle zone e riservata all'impresa per l'esecuzione dei lavori, fatta esclusione per il personale di piazzale;
4. Gli operatori dovranno garantire l'eventuale collaborazione agli operatori dell'impresa e comunque per qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, in specifico al Coordinatore di squadra (sezione COORDINAMENTO).

## 14. SEZIONE 11 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'impresa di essere muniti di "tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, compresa la data di assunzione, e l'indicazione del Datore di Lavoro (art. 26, DLgs 81/08)". Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'impresa dovranno essere identificati dall'accettazione in ingresso alla struttura, lasciando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso; documento che ritireranno al momento di abbandonare la sede della STRUTTURA.

E' interdetto l'accesso ai locali della STRUTTURA fatto salvo la stanza di ingresso per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti, il mero passaggio per raggiungere l'area riservata, l'utilizzo dei servizi igienici e di sosta/riposo lavorativo all'ingresso della struttura.

Eventuali altre necessità di accesso, fatto salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il Responsabile dell'ENTE individuato nel "dettaglio di coordinamento".



**15. SEZIONE 12 – ADEMPIMENTI**

L'operatore dell'accettazione avrà cura di identificare i lavoratori dell'impresa attraverso la verifica di un documento d'identità in corso di validità che sarà trattenuto presso l'accettazione e riconsegnato alla fine della giornata di lavoro.

**16. SEZIONE 13 – IMPLEMENTAZIONE**

All'impresa è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni d'incompletezza del presente documento.

L'impresa si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, e impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione e informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

**17. SEZIONE 14 – ONERI PER LA SICUREZZA**

Nella presente sezione vengono riportati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, non soggetti a ribasso, i sensi dell'art 26, comma 5 del D. Lgs. 81/08. L'importo complessivo degli oneri per la sicurezza è stato determinato ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed ammonta ad € 25.038,71 come specificato nel computo per la sicurezza come da tabelle successive:

<b>COSTI SICUREZZA STIR BATTIPAGLIA</b>						
S	1.01.1.	Recinzioni e delimitazioni		COSTI UNITARI	QUANTITA'	COSTO TOTALE
S	1.01.1.1	<b>Recinzione di cantiere, eseguita con tubi da ponteggio infissi</b> su plinti in magrone di calcestruzzo e lamiera ondulata o gregata metallica. Compreso il fissaggio della lamiera metallica ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione.				
S	1.01.1.1.a	Montaggio, smontaggio e nolo primo mese	mq	€ 5,56	375	2.085,00 €
S	1.01.1.1.b	Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	mq	€ 2,11	1500	3.165,00 €
S	1.01.1.6	<b>Cancello di cantiere a 1 o 2 battenti</b> , realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e <b>chiusura con rete metallica elettrosaldata.</b>				- €
S	1.01.1.6.a	Montaggio, smontaggio e nolo primo mese.	mq	€ 6,35	4	25,40 €

S	1.01.1.6.b	Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	mq	€ 2,30	16	36,80 €
S	1.01.2.17	<b>Elemento prefabbricato contenente un wc alla turca, un piatto doccia, un lavandino</b> a canale a tre rubinetti, boyler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m <sup>2</sup> 5). Montaggio, smontaggio e nolo per un mese.				
S	1.01.2.17.a	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	cad	€ 486,76	1	486,76 €
S	1.01.2.17.b	Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	€ 44,20	4	176,82 €
						- €
S	1.01.2.20	<b>Elemento prefabbricato ad uso infermeria</b> , con due letti e dotazione di lenzuola, cuscini, coperte, con lavabo, wc, riscaldam. elettrico, collegam. idrico, alla fognatura, alla rete elettrica (base m <sup>2</sup> 18).				- €
S	1.01.2.20.a	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione esclusa custodia ad infermiere incaricato..	cad	€ 2.159,14	1	2.159,14 €
S	1.01.2.20.b	Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	€ 59,40	4	237,60 €
S	1.01.2.3	<b>Predisposizione di locale ad uso spogliatoio</b> con armadietti doppi e sedili, minimo sei posti.				
S	1.01.2.3.a	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	addetto	€ 49,07	10	490,70 €
S	1.01.2.3.b	Nolo per ogni mese successivo o frazione	addetto	€ 1,47	40	58,80 €
S	1.02.2.7	<b>Stivali con intersuola antiperforazione</b> e puntale in acciaio UNI EN 345. Fornitura. Costo d'uso per mese o frazione.	paio	€ 27,39	10	273,90 €
S	1.02.2.1	<b>Elmetto di protezione</b> UNI EN 397 con bordatura regolabile e fascia antisudore. Costo d'uso per mese o frazione.	cad	€ 1,37	10	13,70 €
S	1.02.2.25	<b>Maschera a pieno facciale con schermo in policarbonato</b> , resistente a graffi e urti. Facciale in materiale elastomerico ipoallergenico. Struttura a due filtri. Bardatura a 4 elastici. Da utilizzare in presenza di alte concentrazioni di contaminante o quando il contaminante risulta pericoloso per gli occhi o per la pelle, con dispositivo fonico e due raccordi filettati per filtri. Conforme alla norma UNI-EN 136 - classe I. Costo d'uso per mese o frazione.	cad	€ 9,16	10	91,60 €

S	1.02.2.50	<b>Tuta da lavoro per la protezione dell'epidermide.</b> Fornitura. (durata sei mesi).	cad	€ 16,09	10	160,93 €
S	1.02.2.47	<b>Guanti imbottiti</b> adatti a ridurre le vibrazioni UNI EN 10819. Fornitura. (durata sei mesi).	paio	€ 48,98	10	489,83 €
S	1.04.1	<b>Segnaletica per cantiere</b>				
S	1.04.1.1	<b>Cartelli di pericolo</b> (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:				
S	1.04.1.1.d	triangolare, lato 350 mm.	cad	€ 0,46	10	4,60 €
S	1.04.1.2	<b>Cartelli di divieto</b> (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:				- €
S	1.04.1.2.h	700 x 500 mm.	cad	€ 0,89	10	8,90 €
S	1.04.1.3	<b>Cartelli di obbligo</b> (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:				- €
S	1.04.1.3.d	700 x 500 mm.	cad	€ 0,89	10	8,90 €
S	1.04.1.4	<b>Cartelli per le attrezzature antincendio</b> (colore rosso) conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; <b>monofacciale</b> , con pellicola adesiva rifrangente: costo di utilizzo per mese o frazione:				- €
S	1.04.1.4.b	250 x 310 mm.	cad	€ 0,22	10	2,20 €
S	1.04.1.5	<b>Cartelli per le attrezzature antincendio</b> (colore rosso) conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; <b>bifacciale</b> , con pellicola adesiva rifrangente, 250 x 310 mm: costo di utilizzo per mese o frazione	cad	€ 0,35	10	3,50 €
S	1.04.1.6	<b>Cartelli per le attrezzature antincendio</b> (colore rosso) conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; <b>monofacciale fotoluminescente</b> : costo di utilizzo per mese o frazione:				- €
S	1.04.1.6.b	400 x 400 mm.	cad	€ 1,46	10	14,60 €
S	1.04.1.7	<b>Cartelli di salvataggio</b> (colore verde), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: costo di utilizzo per mese o frazione:				€

S	1.04.1.7.d	400 x 500 mm.	cad	€ 0,55	10	5,50 €
S	1.04.1.8	<b>Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione</b> , conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:				- €
S	1.04.1.8.f	500 x 700 mm	cad	€ 0,89	10	8,90 €
S	1.04.1.9	<b>Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza</b> , con adeguati sistemi di fissaggio	cad	€ 6,47	2	12,94 €
S	1.04.1.10	<b>Paletto zincato con sistema antirotazione per il sostegno della segnaletica di sicurezza</b> , diametro del palo pari a 48 mm; costo di utilizzo del palo per mese o frazione:				- €
S	1.04.1.10.b	altezza 4 m	cad	€ 0,79	10	7,90 €
S	1.04.1.11	<b>Base mobile circolare per pali di diametro 48 mm</b> , non inclusi nel prezzo:				- €
S	1.04.1.11.a	costo di utilizzo del materiale per mese o frazione	cad	€ 0,56	10	5,60 €
S	1.04.1.11.b	posizionamento in opera e successiva rimozione	cad	€ 0,98	10	9,80 €
S	1.04.2	<b>Segnaletica per cantiere stradale</b>				- €
						- €
S	1.04.2.1	<b>Cartello di forma triangolare</b> , fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso per mese o frazione:				- €
S	1.04.2.1.b	Lato 60 cm, rifrangenza classe II	cad	€ 3,14	10	31,40 €
						- €
S	1.04.2.2	<b>Cartello di forma circolare</b> , segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm.Costo d'uso per mese o frazione:				- €
S	1.04.2.2.a	Diametro 60 cm, rifrangenza classe I	cad	€ 2,13	10	21,30 €



S	1.04.2.3	<b>Cartello di forma rettangolare</b> , fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 411/a,b,c,d, 412/a,b,c, 413/a,b,c, 414) in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I. Dimensioni 90x135 cm. Costo d'uso per mese o frazione	cad	€ 9,78		
					10	97,80 €
S	1.04.2.4	<b>Presegnale di cantiere mobile</b> , fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 399/a,b), formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I (segnale lavori, segnale corsie disponibili e un pannello integrativo indicante la distanza del cantiere), tra cui uno con luci gialle lampeggianti di diametro 230 mm. Costo d'uso per mese o frazione:				- €
S	1.04.2.4.d	Dimensioni 200x270 cm	cad	€ 27,20	10	272,00 €
S	1.04.2.5	<b>Tabella lavori</b> , fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I. Costo d'uso per mese o frazione:	cad	€ 25,01		
					10	250,10 €
		<b>TOTALE</b>				<b>10.717,92 €</b>

COSTI SICUREZZA STIR TUFINO DA DIVIDERE SU LOTTO 1 E 2						
S	1.01.1.	Recinzioni e delimitazioni		COSTI UNITARI	QUANTITA'	COSTO TOTALE
S	1.01.1.1	<b>Recinzione di cantiere, eseguita con tubi da ponteggio infissi</b> su plinti in magrone di calcestruzzo e lamiera ondulata o gregata metallica. Compreso il fissaggio della lamiera metallica ai tubi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione.				
S	1.01.1.1.a	Montaggio, smontaggio e nolo primo mese	mq	€ 5,56	450	2.502,00 €
S	1.01.1.1.b	Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	mq	€ 2,11	1800	3.798,00 €
S	1.01.1.6	<b>Cancello di cantiere a 1 o 2 battenti</b> , realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata.				€

S	1.01.1.6.a	Montaggio, smontaggio e nolo primo mese.	mq	€ 6,35	2	12,70 €
S	1.01.1.6.b	Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	mq	€ 2,30	4	9,20 €
S	1.01.2.17	<b>Elemento prefabbricato contenente un wc alla turca, un piatto doccia, un lavandino a canale a tre rubinetti, boyler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m<sup>2</sup> 5). Montaggio, smontaggio e nolo per un mese.</b>				
S	1.01.2.17.a	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	cad	€ 486,76	1	486,76 €
S	1.01.2.17.b	Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	€ 44,20	4	176,82 €
						- €
S	1.01.2.20	<b>Elemento prefabbricato ad uso infermeria, con due letti e dotazione di lenzuola, cuscini, coperte, con lavabo, wc, riscaldam. elettrico, collegam. idrico, alla fognatura, alla rete elettrica (base m<sup>2</sup> 18).</b>				- €
S	1.01.2.20.a	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione esclusa custodia ad infermiere incaricato..	cad	€ 2.159,14	1	2.159,14 €
S	1.01.2.20.b	Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	€ 59,40	4	237,60 €
S	1.01.2.3	<b>Predisposizione di locale ad uso spogliatoio con armadietti doppi e sedili, minimo sei posti.</b>				
S	1.01.2.3.a	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	addetto	€ 49,07	10	490,70 €
S	1.01.2.3.b	Nolo per ogni mese successivo o frazione	addetto	€ 1,47	10	14,70 €
S	1.02.2.7	<b>Stivali con intersuola antiperforazione e puntale in acciaio UNI EN 345. Fornitura. Costo d'uso per mese o frazione.</b>	paio	€ 27,39	10	273,90 €
S	1.02.2.1	<b>Elmetto di protezione UNI EN 397 con bordatura regolabile e fascia antisudore. Costo d'uso per mese o frazione.</b>	cad	€ 1,37	10	13,70 €



S	1.02.2.25	<b>Maschera a pieno facciale con schermo in policarbonato</b> , resistente a graffi e urti. Facciale in materiale elastomerico ipoallergenico. Struttura a due filtri. Bardatura a 4 elastici. Da utilizzare in presenza di alte concentrazioni di contaminante o quando il contaminante risulta pericoloso per gli occhi o per la pelle, con dispositivo fonico e due raccordi filettati per filtri. Conforme alla norma UNI-EN 136 - classe I. Costo d'uso per mese o frazione.	cad	€ 9,16				
						10	91,60 €	
S	1.02.2.50	<b>Tuta da lavoro per la protezione dell'epidermide.</b> Fornitura. (durata sei mesi).	cad	€ 16,09				
						10	160,93 €	
S	1.02.2.47	<b>Guanti imbottiti</b> adatti a ridurre le vibrazioni UNI EN 10819. Fornitura. (durata sei mesi).	paio	€ 48,98				
						10	489,83 €	
S	1.04.1	<b>Segnaletica per cantiere</b>						
S	1.04.1.1	<b>Cartelli di pericolo</b> (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:						
S	1.04.1.1.d	triangolare, lato 350 mm.	cad	€ 0,46				
						10	4,60 €	
S	1.04.1.2	<b>Cartelli di divieto</b> (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:						- €
S	1.04.1.2.h	700 x 500 mm.	cad	€ 0,89				
						10	8,90 €	
S	1.04.1.3	<b>Cartelli di obbligo</b> (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:						- €
S	1.04.1.3.d	700 x 500 mm.	cad	€ 0,89				
						10	8,90 €	
S	1.04.1.4	<b>Cartelli per le attrezzature antincendio</b> (colore rosso) conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; <b>monofacciale</b> , con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:						- €
S	1.04.1.4.b	250 x 310 mm.	cad	€ 0,22				
						10	2,20 €	

S	1.04.1.5	<b>Cartelli per le attrezzature antincendio</b> (colore rosso) conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; <b>bifacciale</b> , con pellicola adesiva rifrangente, 250 x 310 mm: costo di utilizzo per mese o frazione	cad	€	0,35		
S	1.04.1.6	<b>Cartelli per le attrezzature antincendio</b> (colore rosso) conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; <b>monofacciale fotoluminescente</b> : costo di utilizzo per mese o frazione:					- €
S	1.04.1.6.b	400 x 400 mm.	cad	€	1,46	10	14,60 €
S	1.04.1.7	<b>Cartelli di salvataggio</b> (colore verde), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; <b>monofacciale</b> , con pellicola adesiva rifrangente: costo di utilizzo per mese o frazione:					- €
S	1.04.1.7.d	400 x 500 mm.	cad	€	0,55	10	5,50 €
S	1.04.1.8	<b>Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione</b> , conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:					- €
S	1.04.1.8.f	500 x 700 mm	cad	€	0,89	10	8,90 €
S	1.04.1.9	<b>Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza</b> , con adeguati sistemi di fissaggio	cad	€	6,47	2	12,94 €
S	1.04.1.10	<b>Paletto zincato con sistema antirotazione per il sostegno della segnaletica di sicurezza</b> , diametro del palo pari a 48 mm; costo di utilizzo del palo per mese o frazione:					- €
S	1.04.1.10.b	altezza 4 m	cad	€	0,79	10	7,90 €
S	1.04.1.11	<b>Base mobile circolare per pali di diametro 48 mm</b> , non inclusi nel prezzo:					- €
S	1.04.1.11.a	costo di utilizzo del materiale per mese o frazione	cad	€	0,56	10	5,60 €
S	1.04.1.11.b	posizionamento in opera e successiva rimozione	cad	€	0,98	10	9,80 €
S	1.04.2	<b>Segnaletica per cantiere stradale</b>					- €



S	1.04.2.1	<b>Cartello di forma triangolare</b> , fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm. Costo d'uso per mese o frazione:					- €
S	1.04.2.1.b	Lato 60 cm, rifrangenza classe II	cad	€ 3,14		10	31,40 €
							- €
S	1.04.2.2	<b>Cartello di forma circolare</b> , segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm.Costo d'uso per mese o frazione:					- €
S	1.04.2.2.a	Diametro 60 cm, rifrangenza classe I	cad	€ 2,13		10	21,30 €
S	1.04.2.3	<b>Cartello di forma rettangolare</b> , fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 411/a,b,c,d, 412/a,b,c, 413/a,b,c, 414) in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I. Dimensioni 90x135 cm. Costo d'uso per mese o frazione	cad	€ 9,78		10	97,80 €
S	1.04.2.4	<b>Presegnale di cantiere mobile</b> , fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 399/a,b), formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I (segnale lavori, segnale corsie disponibili e un pannello integrativo indicante la distanza del cantiere), tra cui uno con luci gialle lampeggianti di diametro 230 mm. Costo d'uso per mese o frazione:					- €
S	1.04.2.4.d	Dimensioni 200x270 cm	cad	€ 27,20		10	272,00 €
							- €
S	1.04.2.5	<b>Tabella lavori</b> , fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I. Costo d'uso per mese o frazione:	cad	€ 25,01		10	250,10 €

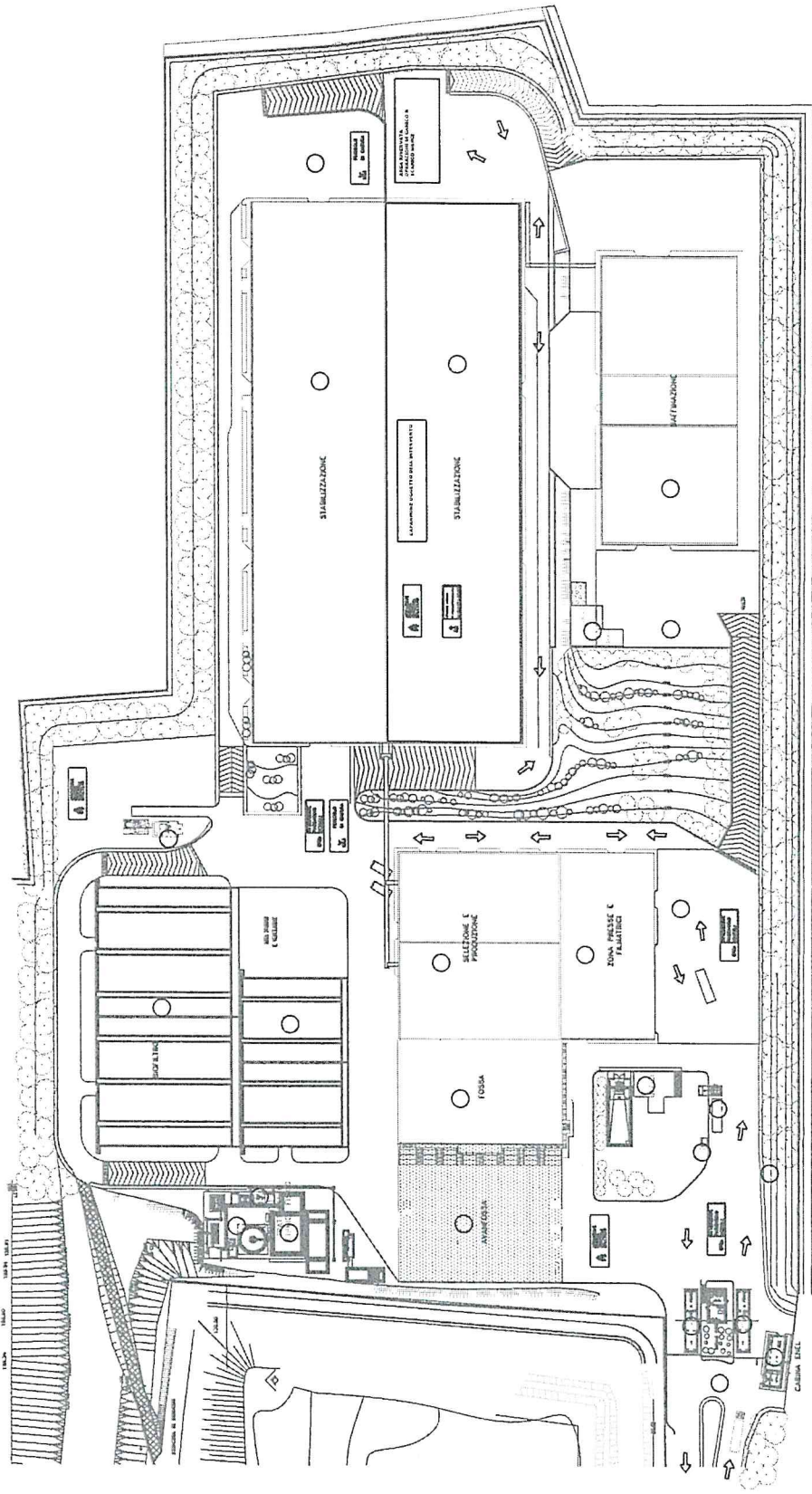
S	1.01.2.30	Attrezzatura per la distribuzione dell'acqua in cantiere costituita da: gruppo elettropompa centrifuga potenza 20 HP, 380 V-50 Hz; elettrocompressore potenza 3HP, 380V-50 Hz; serbatoio autoclave verticale a membrana da 500 l completo di pressostati.				- €
S	1.01.2.30.a	Montaggio e smontaggio.	cad	€ 2.444,52	1	2.444,52 €
S	1.01.2.30.b	Nolo per mese o frazione.	mese	€ 192,75	1	192,75 €
		<b>TOTALE</b>				<b>14.320,79 €</b>

**LEGENDA**

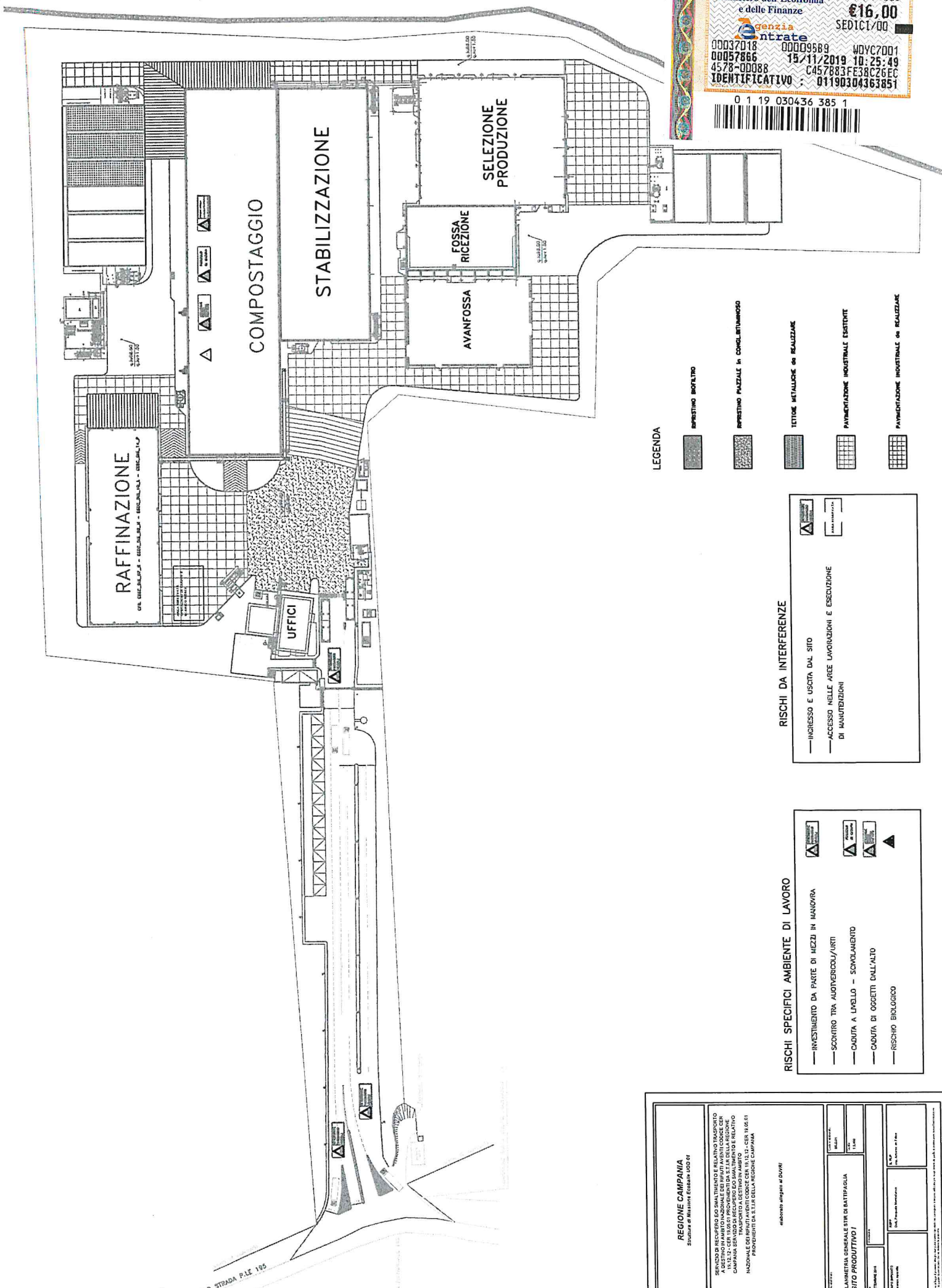
- — INGRESSO E USCITA AUTOMEZZI
- — PESE A PONTE
- — EDIFICIO AVANGUARDIA
- — IMPIANTO DI RICEZIONE RSU
- — IMPIANTO DI SELEZIONE RSU E PRODUZIONE
- — ZONA PRESSE E FILATRICE
- — EDIFICIO STABILIZZAZIONE MVA
- — EDIFICIO STABILIZZAZIONE MVS
- — EDIFICIO STOCCAGGIO E RAFFINAZIONE
- — BIFILTRO TORI 501
- — BIFILTRO TORI 502
- — PIAZZALE DI CARICO PST
- — PIAZZALE DI CARICO RIT RAFFINATA
- — PALAZZINA UFFICI
- — CAGINA ENEI
- — STAZIONE ANTINCENDIO
- — PARCHINGO DIFENDENTI
- — IMPIANTO LAVAGGIO AUTOMEZZI
- — TRATTAMENTO ACQUE
- — VASCA DI ACCIUGLIO
- — IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
- — SERRAMENTI GASOLIO

- RISCHI SPECIFICI AMBIENTE DI LAVORO**
- INVESTIMENTO DA PARTE DI MEZZI IN MOVIMENTO
  - SCORRITO TRA AUTOMEZZI/UMI
  - CADUTA A LIVELLO — SCORRIMENTO
  - CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO
  - RISCHIO BIOLOGICO

- RISCHI DA INTERFERENZE**
- INGRESSO E USCITA DAL SITO
  - ACCESSO NELLE AREE LAVORAZIONI E ESECUZIONE DI MANUTENZIONI








<p><b>REGIONE CAMPANIA</b> Struttura di Gestione Ecobalita' UOD DI</p>	
<p>SERVIZIO DI RECUPERO EGO SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A CARICO PULITO PER I RIFIUTI UOD (CER 19.06.01) PROVENIENTI DA S.T.I.R. DELLA REGIONE CAMPANIA SERVIZIO DI RECUPERO EGO SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A CARICO PULITO PER I RIFIUTI UOD (CER 19.06.01) PROVENIENTI DA S.T.I.R. DELLA REGIONE CAMPANIA</p>	
<p>PROGETTO: 1997/1998/1911</p>	<p>DATA: 1997/1998/1911</p>
<p><b>PLANIMETRIA GENERALE STRA DI TURINO</b> <b>SITO PRODUTTIVO II</b></p>	
<p>PROGETTO: 1997/1998/1911</p>	<p>DATA: 1997/1998/1911</p>
<p><b>ABBIGLIAMENTO: GIACCA DI GIACCA</b></p>	





Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**genzia entrate**  
 MARCA DA BOLLO €16,00  
 SEDICI/00  
 00037018 00009589 WDYC7001  
 00057866 15/11/2019 10:25:49  
 4578-00088 C457883FE38C26EC  
 IDENTIFICATIVO : 01190304363851








**LEGENDA**

-  REPERITO BOFETRO
-  REPERITO PAZZALE IN COMPLETAMENTO
-  TETTO METALLICO DA REALIZZARE
-  PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE ESISTENTE
-  PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE DA REALIZZARE

**RISCHI DA INTERFERENZE**

-  INGRESSO E USCITA DAL SITO
-  ACCESSO NELLE AREE LAVORAZIONI E ESECUZIONE DI MANUTENZIONI

**RISCHI SPECIFICI AMBIENTE DI LAVORO**

-  INVESTIMENTO DA PARTE DI MEZZI IN MANOVRA
-  SCONTRO TRA AUTOVEICOLI/URTI
-  CADUTA A LUNGO - SCORRIAMENTO
-  CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO
-  RISCHIO BIOLOGICO

<b>REGIONE CAMPANIA</b> Struttura di Missioni Eccezionali UO0 01		SERVIZIO DI RECUPERO SOGMA TRATTAMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVVENTI CONDEE CER IN L. 15/12/17 - CER 150105 RECUPERO SOGMA TRATTAMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE CONDOTTO IN AMBITO NAZIONALE ORDINATO DAL SUI DELLA REGIONE CAMPANIA	
redazione allegato ai DUVRI		data: 15/11/2019 ore: 10:25:49	
PLANIMETRIA GENERALE SITI DI BATTIPAGLIA (SITI PRODUTTIVI)		scala: 1:1000	
data: 15/11/2019		ore: 10:25:49	
firma: [signature]		firma: [signature]	

BORGO STRADA P.L.E. 195